

N°. 31 del 26/02/2019



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Approvazione

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 15:00, e successivamente, nella Sala delle proprie sedute presso il Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	BELLELLI ALBERTO SINDACO	P
2	DEPIETRI DANIELA ASSESSORE	P
3	GALANTINI CESARE ASSESSORE	A
4	GASPARINI STEFANIA ASSESSORE	P
5	TOSI SIMONE ASSESSORE	P

Partecipa all'adunanza **Anna Lisa Garuti** in qualità di Segretario Generale.

Essendo gli invitati in numero legale, si procede a quanto segue.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Approvazione”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

con voti unanimi espressi a norma di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Approvazione”**, per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, con voti unanimi, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine dare attuazione alle misure previste nei termini previsti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Bellelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Garuti)

Proposta di deliberazione alla Giunta del Comune di Carpi.

Il Segretario generale, Dott.ssa Anna Lisa Garuti, propone alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 - Approvazione

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l’adozione di “Piani triennali di prevenzione della corruzione”;
- la legge 190/2012 individua una serie di “barriere interne” all’amministrazione, volte ad arginare il fenomeno corruttivo, ed in particolare prevede:
 - l’obbligatoria adozione, da parte di ciascuna amministrazione, dei piani di prevenzione del fenomeno corruttivo, ispirati a modelli di risk management, dei quali la legge definisce il contenuto minimo;
 - l’approvazione, da Parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, del Piano Nazionale Anticorruzione, con finalità di coordinamento;
 - la delega al Governo per la disciplina dei casi di non conferibilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali, in presenza di situazioni di conflitti di interesse o di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
 - la delega al Governo per l’adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo;
 - il rafforzamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con la sanzionabilità della relativa violazione in termini di responsabilità disciplinare;
 - la fissazione di elevati livelli di trasparenza, con delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - la tutela del c.d. whistleblower, con la previsione del divieto di comminare sanzioni di tipo discriminatorio, in qualche modo correlate alla denuncia di condotte illecite, di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

Richiamati i commi 60 e 61 del citato art. 1 della legge 190/2012 che rinviano ad apposite intese in sede di Conferenza unificata, di cui all’art. 8, comma 1, del D.Lgs. 281/1997, la definizione degli adempimenti, con indicazione dei relativi termini, delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti all’attuazione delle disposizioni ivi contenute e di quelle dettate dai decreti legislativi previsti dalla medesima;

Viste:

- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante “*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dei richiamati commi 60 e 61 dell’art. 1 della legge 190/2012, sancita il 24 luglio 2013;
- la deliberazione n. 72/2013, avente ad oggetto “Approvazione Piano Nazionale Anticorruzione” con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha approvato il

- Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
 - la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
 - la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Considerato che:

- la L. 190/2012 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, comma 2, D.Lgs. 33/2013);
- nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Considerato che la novella del 2016 ha stabilito che un contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza; la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione";

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Rilevato che, a norma dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, come modificato dal D.lgs. 97/2016, *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta"*;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), e i relativi aggiornamenti annuali, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, costituisce atto di indirizzo ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 2-bis, legge n. 190/2012);

Preso atto che il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (§ 5.1) ricorda che tra i contenuti necessari del P.T.P.C. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, raccomandando agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi “ .. *nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione*”;

Richiamata la norma UNI ISO 37001:2016, relativa al Sistema di Gestione Anticorruzione (*Anti-Bribery management system*), pubblicata ad ottobre 2016, con l'obiettivo di aiutare organizzazioni e imprese a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, sviluppando e consolidando una cultura della trasparenza e dell'integrità;

Dato atto che con decreto del Sindaco n. 64343 del 6 novembre 2018, il Segretario Generale del Comune di Carpi, dott.ssa Anna Lisa Garuti, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente e Responsabile per la trasparenza;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31 gennaio 2019 ad oggetto “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021. Approvazione”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 gennaio 2019 ad oggetto “Regolamento “Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni”, approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 24 gennaio 2013. Modifiche e integrazioni”

Considerato che, in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n.8/2019, si è reso necessario un intervento di significativa revisione della struttura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Carpi e che la complessa rielaborazione del documento ha richiesto al RPCT, nominato in data 06.11.2018, la prosecuzione dell'attività di proposta, avviata con la predisposizione della documentazione funzionale all'approvazione delle deliberazioni consiliari n. 8/2019 e n. 9/2019, oltre il termine del 31 gennaio 2019;

Visti:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000;
- lo Statuto comunale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole del Segretario generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 del Comune di Carpi, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

PROPONE INOLTRE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.lgs. n. 267/2000, al fine dare attuazione alle misure previste nei termini previsti

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 2021 Approvazione

Il sottoscritto GARUTI ANNA LISA, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 42 del 26/02/2019.

Note:

Carpi, 26/02/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 02/03/2019 al giorno 17/03/2019.

Il Messo Comunale
MARIA LUISA ANCESCHI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12/03/2019 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000